

Dalla trance estatica alla trance similipnotica autoindotta

Psicofisiologia che cambia:

***Registrazione poligrafica di due
episodi di non estasi di Pino C di Borgosesia (1993).***

Dott. GIORGIO GAGLIARDI

Medico, psicofisiologo, docente AMISI

1.0 Premessa

Pino C. di Borgosesia. è stato oggetto di studio intensivo da parte del Centro Studi e Ricerche sulla Psicofisiologia degli Stati di Coscienza di Milano dal 1986\1987 per sedici mesi con registrazione strumentale, laboratoristica e clinica delle trance estatiche apparizionali o stati religiosi modificati di coscienza poiché l'immagine mentale principale che Pino affermava di percepire corrispondeva alla figura femminile identificata da lui nella Madonna, Madre di Gesù, che gli compariva ogni volta che lui recitava il rosario per avviare l'incontro medesimo col "suo" soprannaturale.

Nel 1987\88 il Centro Studi e ricerche di Milano ha effettuato più di trenta registrazioni poligrafiche in molti luoghi in cui Pino "accedeva" all'evento "estatico" ed al suo susseguente stato di coscienza che seguiva la trance estatica noto come "chiaraudienza" in cui dichiarava di ricevere il messaggio dalla figura che aveva contattato durante la trance estatica medesima.

Tale ultima fenomenologia può tranquillamente essere anche chiamata "scrittura automatica".

Lo studio psicofisiologico delle variazioni dello stato di coscienza è stato condotto valutando la variazione (prima, durante e dopo l'evento) dei parametri fisiologici osservati con un poligrafo che registra più funzioni come due tipi di respiro (costale e diaframmatici), l'attività elettrica cutanea, l'attività cardiaca periferica come frequenza e tono capillare; sono stati anche studiati i derivati degli ormoni dell'attivazione emozionale come l'adrenalina e la noradrenalina (prima e dopo l'evento estatico-apparizionale), sono state eseguite registrazioni elettrocardiografiche e somministrazioni di test psicologici.

Le conclusioni preliminari avevano evidenziato che Pino C. aveva già molto prima dell'evento:

- una emozionabilità di base in crescendo legata alle variazioni dell'ambiente (luogo, presenze di persone, presenze di camere video più o meno nazionali) (stimolo ed attivazione aspecifica),
- un'attivazione emozionale in cui si immedesimava mano mano che ci si avvicinava all'evento e che determinava variazioni di stato sempre più frequenti e sempre più lunghe (attivazione emozionale aspecifica e specifica)

- ad un certo punto l'attivazione era così coinvolgente che scattava l'innesco della trance estaticoapparizionale o visione immaginativa (terminologia usata da S. Teresa d'Avita) in cui gran parte delle variazioni psicofisiologiche venivano disattivate (pletismogramma ecc.) pur mantenendo molto alta la risposta emozionale (frequenza cardiaca, variazione tipo respiro) (iperattivazione specifica e mantenimento di stato modificato), cessato l'evento si aveva un'altra attivazione emozionale (passaggio dalla trance allo stato di chiaraudienza e scrittura automatica e poi allo stato di veglia ordinario), spesso più imponente dell'entrata nella sua "estasi" e che coincideva con la sua chiaraudienza e scrittura automatica.

Pino C. scriveva il messaggio che sentiva incorporato dentro di sé (una nenia in una strana lingua vicino al cuore).

Nel messaggio 23\05\1998 si legge: - Figli cari, il mio canto vi giunge attraverso il cuore del mio strumento (Pino) perchè vi doni l'ascolto di quanto a lui ho detto...).

Questo caso era ascrivibile ad uno stato estatico non provocato esclusivamente dall'emozione della visione immaginativa improvvisa e quindi spontanea, ma preparato in gran parte dall'aumento dell'emozione e dai cambiamenti sempre più frequenti in senso ortosimpatico del sistema neurovegetativo durante l'attesa, che coinvolgeva sempre più il soggetto, pur mantenendolo collegato all'attivazione emozionale provocata dall'ambiente in cui si trovava. Si inseriva la fenomenologia di Pino C. quindi nella classificazione degli Stati Religiosi Modificati di Coscienza come caso (del resto interessante come neuro e psicofisiologia riscontrata)

di trance estatico\apparizionale non di tipo

- uno o fasica o vera o spontanea (secondo lo schema degli stati di coscienza di R.Fischer modificato Matte Bianco - corrisponderebbe al gradino precedente l'estasi mistica o ratto mistico),
- ma in altre tipologie (chiamate Due e Tre) dove lo stato estatico può avere caratteristiche comuni anche di altri stati modificati di coscienza quali tecniche di visualizzazione, tecniche di autoattivazione emozionali, autoipnosi ecc, sogno ad occhi, realtà fantasticata, stato di creatività come produzione di immagini mentali.

Si notava una diminuzione del "livello di vigilanza" espresso come riduzione dell'attività elettrodermica sia tonica che fasica e cui però spesso non corrispondeva un'abolizione del "riflesso di orientamento" (stimolazione esterna, dolorifica, tattile) fattori considerati molto suggestivi (Ronald Pekala) per la variazione dello stato ordinario di coscienza verso uno stato di coscienza modificato che poteva corrispondere ad uno stato di rilassamento profondo, similipnosi, autoipnosi.

Dopo 7 anni dall'ultima registrazione effettuata e dalla pubblicazione dei risultati ottenuti ¹, si è avuta l'opportunità di poter registrare altri due eventi di trance estatica apparizionale con sua affermata bilocazione (fatto nuovo), chiaraudienza e scrittura automatica di Pino C.

2.0 Studio delle due trance estatiche del 1993: 27\10\1993 studio comportamentale.

prov. Milano, casa privata

Al pomeriggio verso le 14.00 sono presenti nell'abitazione privata circa una cinquantina di persone prevalentemente donne, in età media, qualche disabile ed anche uomini, oltre a giovani. Pino è seduto su una sedia per evitare degli artefatti dovuti al movimento sui tracciati poligrafici.

Alle 14.05 Pino inizia a recitare il rosario.

E' seduto di fronte ad un piccolo altare dove ci sono: una statua della Madonna, alcune rappresentazioni delle foto scattate con la polaroid di Pino, una statua dell'Arcangelo Michele oltre a fiori e ceri: Pino ha su di sé i sensori del poligrafo.

La registrazione si protrarrà fino alla fine del messaggio scritto e cioè fino alle 15.30 per un totale di 105 minuti primi.

Vengono eseguiti canti, meditazione dei misteri, preghiere particolari dopo i misteri del rosario e giaculatorie che si intercalano alle Ave Maree del Rosario, all'inizio c'è pure il canto allo Spirito Santo e la lettura dell'ultimo messaggio di Mediugorjie.

E' presente un prete di Cinisello B. che poi alla fine farà baciare una statua del Crocifisso con il cuore sanguinante in rilievo appoggiato sul petto.

Pino recita in parte la prima parte dell'Ave Maria, porta gli occhiali affumicati, la sua voce è stentorea ed incita spesso la gente ad avere maggior fede. Ha quasi sempre gli occhi aperti o semichiusi ed il rosario scorre tra le dita della mano destra, sulla mani sinistra sono posizionati i sensori del poligrafo.

Al terzo mistero il rosario non scorre più, Pino assume una facies stuporosa, i lineamenti del volto cadenti, leggero tremore delle mani, non risponde alla preghiera, rimane così per due minuti, poi riapre gli occhi come stupito di essere lì e riprende a rispondere alla preghiera.

Quando viene toccato sul braccio con la matita (prova sensibilità tattile o riflesso psicogalvanico evocato) biro e leggera pressione risponde con un modesto riflesso di evitamento.

Al quinto mistero Pino ha due colpi di tosse, poi alle 14.54 si getta in ginocchio su un cuscino che era già stato precedentemente preparato allo scopo, con la mano destra alzata sopra la testa, gli occhi spalancati e rimarrà così per 11 T, verso la fine di questo stato mormora alcune lettere \ vocali e poi si rimette a sedere.

Il suo sguardo è sempre stato fisso in avanti, pupille ristrette, leggerissimi microammiccamenti (cinque o sei) mentre l'ammiccamento prima di questo stato era di 15\20.

Riprende a recitare il rosario, le litanie ed alle 15.02 inizia a scrivere il messaggio che terminerà alle 15.30: 110" di trance estatica

28' di cosiddetta chiaraudienza e scrittura del messaggio.

Questa volta Pino, che ha gli elettrodi applicati alla mano sinistra, non regge, come faceva nelle registrazioni precedenti, il Crocefisso che usa mettere sul cuore quando scrive il messaggio (affermava di sentire una specie di nenia che riconosceva come parlata in sanscrito e che solo appoggiando il crocefisso sul petto ne capiva il significato).

Dirà in seguito che il Crocefisso era stato messo in precedenza nel taschino sopra il cuore.

La registrazione poligrafica è stata eseguita con un poligrafo Stoelting a quattro canali ad inchiostro, è stata pure eseguita una ripresa video.

3.0 Studio comportamentale di due trance estatico apparizionali a Monte Fasce (GE).

31\10 1993 Località Monte Fasce di Genova vicino alla trattoria del Liberale.

La giornata é piovosa e c'è anche un vento forte e gelido, Pino afferma che andrà fuori lo stesso all'appuntamento con la sua visione.

C'è presente una equipe della Rai\Tv rete Due "Detto tra noi" con Piero Vigorelli.

Alle 14.00 Pino esce e si dirige verso il luogo dell'appuntamento: sono presenti circa duecento persone in prevalenza donne, alcune suore, disabili adulti e piccoli. C'è pure presente un comitato organizzatore che conduce la preghiera:

14.30 Pino legge un suo scritto sulla sofferenza, le pupille sono miotiche.

14.31 Iniziano le preghiere: Confiteor, Credo, Pino col microfono intona il canto Vieni Santo Spirito.

14.40 Pino intona il Rosario ad alta voce, dice di urlare altrimenti ci si addormenta.

-Siamo qui per pregare. Non avete capito niente, come lei signora, deve essere un urlo la preghiera. -14.45 invocazioni alla Madonna del Sorriso. Dice a chi lo protegge dalla pioggia con l'ombrello di pur toglierlo che é la stessa cosa: lui si sta bagnando lo stesso.

14.48 Occhi ancora aperti, 2° mistero, la mano sinistra trema leggermente

14.53 3° mistero occhi chiusi, recita la giaculatoria "Regina della luce", e canta Nome dolcissimo. Alle 14.55 Pino é seduto che canta sottovoce, non ha messo gli occhiali, perché gli era stato chiesto se li metteva o no, ha gli elettrodi del poligrafo sulla mano sinistra. I suoi occhi sono aperti, le pupille miotiche. Ogni tanto dice qualche frase di incitamento alla preghiera in un microfono che tiene nella mano destra. Commenta:

- diciamo questa decina perché il Signore faccia luce in noi stessi -

Alle 15.00 ha sempre gli occhi aperti, dice al vicino di non bagnargli i capelli perché se no gli disfa la permanente, il vicino era una signora con un ombrello che gli faceva colare in testa l'acqua.

Alle 15.03 iniziata la terza decina del rosario, Pino non risponde più al rosario, guarda fisso in avanti, le pupille sono miotiche e non reagiscono alla luce, non c'è ammiccamento, ma é presente il riflesso congiuntivale dell'ammiccamto, il riflesso fotomotore non modifica le pupille, ma determina un parziale ammiccamento. Le mani sono congiunte, non contratte, non flessibilità cerea.

Alle 15.08 Si Stanno per staccare gli elettrodi dalla mano sinistra, ma Pino dice che non é finita qui e di aspettare a togliere gli elettrodi.

- alle 15.10 fissa di nuovo lo sguardo in alto, ha dei microammiccamenti palpebrali, pupille reagenti normalmente alla luce e riflesso ammiccamento presente. - alle 15.20 alza la mano destra in alto sopra la testa, lo sguardo fisso in avanti, la faccia coi lineamenti atonici.

Le pupille sono in miosi e non si modificano col riflesso fotomotore, il riflesso congiuntivale é presente, anche solo con il semplice avvicinamento del dito . Non c'è nistagmo (movimenti evidenti orizzontali o verticali). Gli occhi sono fissi in avanti ed in alto. 15.22 verso la fine di questo stato dice alcune parole\sillabe, poi riabbassa la mano ed inizia a rispondere al rosario. L'ammiccamto ora é di circa 18\20'. Si staccano gli elettrodi e si rientra nel rifugio ad aspettare Pino.

Interrogato sul suo ammutolimento al terzo mistero Pino risponde che di solito la visione lo porta in bilocazione in vari posti tra cui Fatima, la Russia, poiché proprio oggi sarebbe stato portato sulla Piazza Rossa a Mosca.

Questo fenomeno di autoaffermata bilocazione é iniziato da circa due anni e continua in ogni cenacolo dove va .

Pino, al suo rientro nel rifugio, scrive il messaggio che poi viene letto alla gente presente.

Poi, durante il pranzo, dice che se si mette in preghiera, la visione può avvenire ancora ed allora si rimettono gli elettrodi a Pino per registrare un eventuale seconda visione.

ore 16.57 E. di Genova inizia il rosario, sono presenti in sala solo alcune persone del gruppo.

Pino ha gli occhi chiusi, la corona nella mano sinistra, gli vengono applicati gli elettrodi del poligrafo ed inizia la registrazione, le pupille sono isocoriche (uguali) con un diametro medio di circa 5\6mm, é seduto e appoggia i piedi in terra solo con le punte, sotto la sedia.

Alle 17.00 ha un rallentamento della parola, lo sguardo fisso, non risponde più al rosario. L'ammiccamto é presente, reagisce allo stimolo dolorifico con una modesta reazione di evitamento. Alla 17.02 cade in ginocchio con la mano destra alzata, le pupille sono isocoriche normoreagenti, é presente il riflesso dell'ammiccamto e delle modeste vibrazioni della palpebra superiore. Il suo stato di trance é durato 190".

Verso la fine di questo stato pronuncia ancora qualche sillaba\vocale e poi si rimette a sedere e recita il rosario fino alla fine.

Due donne, contemporaneamente alla caduta in ginocchio di Pino, cadono a terra: una prona, l'altra supina, cadono come corpi morti tanto che si controllano se per caso non siano svenute, ma viene assicurato che queste due signore spesso cadono in uno stato di trance non meglio definito.

Ad un certo punto Pino dice di continuare gli altri a recitare il rosario, che lui ne ha già dette abbastanza per oggi, di Ave Marie.

Dopo dice che la visione gli ha fatto sentire quando gli veniva toccata, col cotone idrofilo, la congiuntiva che invece di solito non sente nello stato di trance.

4.0 Intervista a Pino C. sui luoghi dove ha contatto con la sua visione

Durante la successiva intervista (1993) Pino riassume i cenacoli dove si reca durante il mese e dove ha la sua visione, ma che all'epoca attuale (1998) sono molto di più, vengono elencati i giorni del mese ed i rispettivi luoghi dove si reca (pure desunti da stampati circolanti):

1\ Chiesa di don Orione alle 08.00 a Tortona

1\ attualmente Oasi Madonna delle Grazie a Tortona 1\ San Damiano Piacentino - Madonna delle Rose - Piacenza alle 13.00

1\ Oasi dell'accoglienza Torrano - Piacenza ore 14.30 2\ Oasi della famiglia -privato- Borgosesia (VC) 3\ Madonna della fontana - Crevacuore (VC) 4\ Oasi dell'aurora -privato - Saronno (Va)

5\ Mamma della pace - Carpi (MO) ore 14.30 6\ Madonna bambina - Galliate Varallino (NO)

7\ Oasi dei fiori spontanei - Novara casa privata verso le 14.30

8\ Oasi della carità - Casale Villanova (MN)

9\ Oasi degli umili - Borgomanero verso le 15.00 B. via sant'Antonio

10\ Madonna delle grazie - Leini (TO) verso le 10.30 11\ Oasi dell'amore divino Sala Monferrato - Alessandria

12\ Madonna del focolare Stabio San Pietro -Svizzera verso le 15.00

Locarno Hotel Verbania verso le 22.00 (antecedente) 12\ Chiesa san Giovanni Bellinzona - privato - Svizzera 13\ Madonna degli Angeli - Giubiasco Svizzera loc. Scarpape' verso le 13.00

13\ Oasi della Serenità' Locarno Svizzera notturno 14\ Oasi della Vite Massagno Svizzera ore 21.00

14\ Oasi della tenerezza Ponte Capriasca Svizzera ore 21.00 Mirella

15\ Oasi dell'Amore Besso Svizzera ore 15.00

fino a qualche anno fa Lugano via Fontana ore 22.00 15\ Oasi della Vite Massagno Svizzera ore 21.00

16\ Oasi fonte acqua pura Planken Lienchtenstein ore 10.00

16\ Oasi della sorgente Planken Lienchtenstein ore 15.00

16\ Oasi Parrocchiale Planken Lienchtenstein ore 19.00

17\ Oasi dei perseguitati Wigospood Germania ore 11.00

17\ Oasi della natura Dorbvin Austria ore 11.00

18\ Oasi Regina della famiglia Ghiaie di Bonate BG ore 15.00

19\ Oasi Azzurra Lucerna (Hidilsrieden) Svizzera

20\ Oasi della felicità Biassono Monza (MI) ore 14.30 21\ Oasi della gioia Pratosesia di Romagnano (NO) ore 21.00

22\ Oasi della salute Uggiate Trevano (VA) privato ore 14.30

22\ Oasi della speranza Quinzano san Pietro (MI) ore 21.00

23\ Brunate B. ore 13.00 fino a qualche anno fa 23\ Regina dell'aurora Civitavecchia ROMA

23\ Oasi della fonte di Gesù Terni sera

24\ Oasi del rosario fiorito pomeriggio Tirrenia (Pisa) 24\ Oasi degli ulivi privato Lucca san Pancrazio due visioni

25\ Oasi degli Ulivi privato Lucca san Pancrazio

26\ Chiesa della Visitazione San Pancrazio (Lucca) Suore della Visitazione

27\ Oasi del rosario fiorito Legnano, casa privato fino al 1996

28\ Oasi della luce Cavallirio (NO)

29\ Oasi della pigna S.Maria Roasio Biella (Vercelli) ore 14.00

30 o 31\ Madonna del Sorriso Monte Fasce di Genova ore 14.00

Una domenica a Cavallirio dei Crispi Pratosesia ore 14.00 (fino a qualche anno fa)

Un'altra domenica a Carbio di Valdiggia ore 14.00 (fino a qualche anno fa)

ultimo Oasi della gioia Genova Righi (privato)

Nella Chiesa di Tortona della Madonna della Guardia non ci sono cadute particolari, ma si accorgono della sua visione, solo le persone che gli stanno vicino. La Visione comparirebbe sempre allo stesso modo: prima una gran luce, poi la visione che si staglia nella luce medesima, nitida vestita di un manto d'oro e con la corona in testa.

Pino afferma di visualizzarla come una persona umana, se cerca di toccarla, questa sfugge, ma quando si lascia toccare la percezione è quello tra due persone con una temperatura corporea normale.

La visione gli avrebbe detto di mettersi gli occhiali per ripararsi la vista durante la sua trance estatica. Lo

avrebbe guarito dalla miopia. Se non mette gli occhiali, dopo ne risente ed ha dolore agli occhi. La visione scompare verso l'alto, senza rimpicciolire. Questi luoghi dove Pino si reca è sempre accompagnato da un cerchio di amici, che fanno parte del suo comitato organizzativo .
Sulle locandine è detto esplicitamente che in questi posti dove va Pino, va a vedere la Madonna, percorrendo un totale di Km 12 000\mese.

5.0 Studio poligrafico degli eventi registrati nel 1993: psicofisiologia

31\10\1993 2A Registrazione di Pino C. di Borgos.

Monte Fasce di Genova: durante la trasmissione "Detto Tra Noi Rai Due".

La prima registrazione all'aperto è stata molto difettosa e pressoché illeggibile, molto meglio è la registrazione effettuata nel pomeriggio al ristorante. Si presenta, come per altri casi, la scheda tecnica, molto utile per rendersi conto di quanto avviene durante quello stato modificato di coscienza. La scheda tecnica serve a presentare gli elementi più importanti dell'evento, come psicodinamica delle variazioni comportamentali ed emozionali e conseguentemente psicofisiologiche:

4.1 Scheda tecnica

Canali sensoriali di attivazione:

- *acustici*
- *visivi*
- *cenestesici*

Canali percettivi dello stato modificato:

- *visivi*
- *acustici*
- *cenestesici*
- *sinestesie*

Fenomenologia dichiarata:

- *Fotismo (Luce intensa)*
 - *Trance estatica*
 - *Visualizzazione della Madonna*
 - *Colloquio con la Medesima*
 - *Bilocazione*
 - *Ascolto messaggio in lingua antica che viene decodificato con un crocefisso di legno sul cuore*
 - *Scrittura e lettura del messaggio*
- Attivazioni di accesso:
- *presenza Tv Nazionale*
 - *(trigger) assemblea di pellegrini*
 - *presenza familiari e comitato*
 - *data già prestabilita*
 - *preghiere, canti, meditazioni*
 - *rosario meditato*
 - *luogo già prestabilito e preparato*
- Durata totale registrazione poligrafica: 15'
- *pre trance estatica 9'*
 - *trance estatica 3'20"*
 - *dopo trance 2'40"*

4.2 2a registrazione psicofisiologica di evento

Trance estatica di Pino C. in prov. Milano Il 27\10\1993

Scheda tecnica

canali sensoriali di accesso:

- *visivi*
- *acustici*
- *cenestesici*
- *Assemblea già stabilita precedentemente*
- *Ritualizzazione dell'assemblea*

- *Canti Preghiere Meditazioni*
- *Rosario meditato*
- *Presenza di sacerdoti*
- *Presenza di familiari e comitato di P*
- *Luogo già prestabilito ed organizzato allo scopo - Ascolto in lingua messaggio e trascrizione con successiva lettura*

Canali percettivi stato modificato:

- *allucinazioni visive*
- *allucinazioni acustiche*
- *allucinazioni cenestesiche*
- *sinestesia: allucinazione complessa per cui sono interessati più canali sensoriali*
- *ha una nenia nel corpo che diventa messaggio mettendo il crocefisso sul cuore.*

Attivazione stato modificato:

- *apnea? per un O B E (esperienza fuori dal corpo)*
- *tremori pre stato modificato*
- *caduta (frenata) in ginocchio*

Fenomenologia dichiarata:

- *fotismo (luce intensa)*
- *Trance estatica*
- *Visualizzazione della Madonna*
- *Colloquio con la medesima*
- *Bilocazione*
- *Incontro con altre persone*
- *Messaggio*

5.0 Discussione degli eventi registrati:

2o evento Monte Fasce (Genova)

La registrazione si riferisce al secondo dichiarato stato estatico apparizionale, durante il pranzo al ristorante, dopo il primo evento, registrato dalla Tv Rai Due all'esterno e con molte persone presenti.

La registrazione nella sala del ristorante e durante il pranzo è avvenuta alla presenza di una decina circa di persone.

5.1 Trance estatiche apparizionali religiose durante pranzi e cene come a P. C., anche a V. S. di Gorizia - altro caso recente di visione immaginativa o visualizzazione.

Questo particolare della presunta apparizione o meglio Immagine Mentale persistente durante un normale pranzo in un ristorante pubblico, e perciò in un luogo di non eccessiva ambientazione religiosa, è già stato seguito dagli autori in un altro caso di immagine mentale autoindotta o visione immaginativa, trattasi di V. S., autoaffermatosi veggente, che nel 1987-..., durante una cena al ristorante di alcuni suoi amici, dichiarò che se voleva, la sua madonna sarebbe comparsa anche lì. Si mise in ginocchio e senza preghiera si concentrò dicendo che iniziava già a sentire il profumo che emanava la sua visione e per tre volte affermò che la visione gli si era presentata, proprio come la percepiva, altre volte, in luoghi più religiosi di incontri di quel tipo (durante queste manifestazioni vennero applicati gli elettrodi del poligrafo per registrare quanto era stato affermato e documentare le varie espressioni psicofisiologiche del soggetto durante quei momenti oltre che arricchire di dati rilevati la casistica individuale).

5.2 Riscontri psicofisiologici a Monte Fasce.

Viene iniziata la recita di un rosario e dopo 8 minuti', dopo la terza decade del medesimo Pino cade a terra inizia a parlare in modo inintelligibile, dopo 4 minuti si rialza e torna a sedersi, il rosario non verrà terminato perché tanto la sua immagine mentale guida era già arrivata.

- *Analisi del respiro: rispetto a quanto segnalato nella nota n. 1 Pino, quando entrava nel suo stato religioso modificato di coscienza cambiava totalmente la respirazione che da costale diventava diaframmatici e quando ritornava allo stato di coscienza ordinario riprendeva la prevalenza costale della respirazione'.*

In questa registrazione ciò non avviene più, la respirazione costale è prevalente con frequenza normale sui 20\21 atti respiratori al minuto primo, non solo ma compaiono delle sospensioni temporanee del respiro che nei tracciati precedenti non erano registrati, sospensioni abbastanza frequenti (tecnicamente sono chiamate

apnee) e che durano anche diversi secondi (fino a 15 " di apnea).

Questo riscontro può anche essere ritenuto un indice dello stato attuale del centro respiratorio di Pino e che può essere compatibile con l'età avanzata, però dice che è cambiata totalmente la psicofisiologia che prima accompagnava l'evento, quindi sono intervenuti nuovi fattori biologici, comportamentali, emozionali a modificare lo stato di coscienza e le funzioni correlate.

Soprattutto è cambiato il sistema di accesso neurovegetativo al presunto stato modificato per cui l'accesso non è più un'iperattivazione ortosimpatica o aumento dell'attivazione emozionale, ma decisamente si ha una attivazione opposta cioè parasimpatica, molto più simile ad un rilassamento, ad un sogno ad occhi aperti guidato dal soggetto medesimo che non ha più un'intensa emozione coinvolgente.

- L'attività cardiaca periferica come frequenza cardiaca: è anch'essa contrassegnata da una normale fluttuazione di uno stato di realtà ordinario e di uno stato di rilassamento: l'aumento è minimo durante la trance (10%) per poi scendere oltre i valori del pretrance quando si rialza da terra, la frequenza cardiaca si è mantenuta costante tra i 70\85 battiti.

- Attività elettrodermica fasica (EDA) endo ed esosomatica: per interferenze di corrente non è stato possibile valutare tale importante attività.

Attività vasale capillare: minima è pure la fluttuazione del tono vasale che non subisce il fenomeno della vasocostrizione che nelle registrazioni di sette anni prima aumentava sempre di più fino a far scattare l'accesso alla trance estatica medesima, ora il soggetto è in stato di quiete neurovegetativa con fluttuazioni di vita quotidiana. (da 15mm all'inizio arriva a 25 durante la sua trance, per scendere a 1 Omm quando riapre gli occhi e si alza, tutto finito).

5.3 Riscontri psicofisiologici in prov. Milano.

Le persone presenti erano una cinquantina, tra cui alcuni consacrati ed una camera video, la registrazione poligrafica è durata ottantacinque minuti primi.

- L'attività cardiaca ha avuto delle fluttuazioni, come frequenza (da 72' durante il rosario a 84' quando scivola a terra a 66' quando esce dalla sua trance a 66 quando inizia la scrittura automatica), sempre in diminuzione (10 %) rispetto all'inizio della registrazione, quando Pino si avvicina od entra nel suo stato di trance la frequenza non varia, non si incrementa, mentre aumenta invece quando si rialza in piedi, presumibilmente per lo sforzo di alzarsi. Anche quando scrive il messaggio non ha più l'iperattivazione emozionale con l'incremento massimo della sua attivazione emozionale come sette anni prima.

- il pietismo attuale (inizia con una vasodilatazione di 15mm (registrazione su carta a 22, 25, a 40, durante la sua trance arriverà a 36 per poi arrivare a 42mm quando scrive. Quando non risponde più al Rosario non presenta vasocostrizione del tono arteriolare capillare, ma tendenza alla vasodilatazione persistente (dato in netto contrasto con le registrazioni di sette anni prima); anche il periodo della pretrance (periodo subito precedente la trance estatica) è caratterizzato da un aumento della vasodilatazione, che raggiunge i picchi più alti durante la decodificazione (scrittura automatica) della chiaraudienza e scrittura del messaggio.

- L'attività elettrodermica fasica (EDA) si mantiene a livelli molto costanti per frequenza di onde, ampiezza e durata delle medesime. Durante l'attuale trance estatica non scompare detta attività, ma rimane costante per frequenza, altezza e durata delle onde fasiche, cioè i sensi che registrano le variazioni dell'ambiente e le trasmettono ai centri superiori non subiscono interruzioni di flusso informativo, sempre durante la trance si può notare una certa diminuzione della sensibilità tattile e dolorifica misurata con un tocco di matita sulla mano e sul collo ed osservando il tempo di latenza (dopo quanto compare) e l'altezza dell'onda di risposta sul tracciato dell'attività elettrodermica (quindi non diminuisce il livello di vigilanza, né scompare il riflesso di orientamento).

La comparsa dei periodi di sospensione del respiro o apnee coincide col periodo in cui Pino chiude gli occhi perché entrerebbe in uno stato "affermato" di esperienza fuori dal corpo (OBE) che nella terminologia religiosa è chiamato anche "bilocazione", però se in quei momenti Pino sembrerebbe essere assente, il suo atteggiamento ed il rilievo clinico osservabile è simile ad uno stato oniroide o di intenso rilassamento senza una diminuzione dello stato di veglia rilassata, ma con vigilanza presente (potenziali evocati elettrodermici). Le apnee si presentano anche in altri momenti della recita del rosario e perciò non sono una caratteristica della sua bilocazione.

6.0 Discussione dei risultati.

Come sempre durante lo studio di una fenomenologia apparizionale, il problema più immediato e più urgente è l'esclusione di frodi e di inganni sia coscienti, sia non dipendenti dal soggetto.

Come già è stato detto nel primo studio ' non si è riusciti ad escludere l'inganno o la frode cosciente o non cosciente delle sue fotografie psichiche che erano una caratteristica della sua presenza nei vari luoghi dove si recava.

Tale dubbio che si è esteso anche alla spontaneità o genuinità delle sue immagini mentali o visioni immaginative e rendere anche non indipendente dalla sua volontarizzazione il suo stato di estasi, più accettabilmente chiamata trance estatica (visione immaginativa di origine mentale o persistenza di immagini - guida della memoria facili da focalizzare) per distinguerla da un fatto mistico spontaneo. Tutto questo è più verosimile un evento misticiforme, cioè somigliante allo stato mistico spontaneo, ma notevolmente differente per i contenuti, le finalità e soprattutto l'origine mentale o psichica con il conseguente stimolo pure mentale o psichico del cambiamento di stato di coscienza. Non si può nemmeno escludere che P. C. possa aver appreso una tecnica più o meno inconscia (ad esempio ambiente fortemente emozionale tipo carismatico di frangia o più semplicemente gli assembramenti di persone che si aspettano e desiderano quelle manifestazioni emozionali e che considerano quindi la persona, che ha questi fenomeni, un qualcosa di ripetitivo che deve sempre manifestare) per volontarizzare modificazioni del suo stato di coscienza ordinario.

Nel 1987\88 si documentavano trance estatiche in cui P. C. aveva una forte attivazione emozionale (mappa di Fischer in aumento ergotrofico) che si incrementava fino a far scattare un comportamento estatico non attivato dall'evento mentale improvviso (immagine mentale guida) poiché la forte componente emozionale era mediata più dall'ambiente esterno del momento che dal suo evento interiore, diminuiva (è ben vero) il livello di vigilanza, ma non il riflesso di orientamento cioè il soggetto era presente ancora alle variazioni degli stimoli ambientali.

Nel 1993 sono state osservate tre trance estatiche di cui:

- due sono state registrate strumentalmente,
- una in cui la lettura dell'attività elettrodermica è stata disturbata da interferenze.

Nella registrazione in provincia di Milano risulta che: VEDA (attività elettrodermica) fascicall

- è ancora correlata alla risposta di orientamento (OR) intesa come attivazione della sostanza reticolata ponto mesencefalica (ARAS) o sistema (neurologico, meglio livello) di vigilanza che nelle registrazioni precedenti era in gran parte disattivato, quindi questo riscontro è in netto contrasto con i rilievi precedenti,
- è ancora molto correlata all'attivazione della valutazione cognitiva in generale, in quanto risponde a molti stimoli dell'ambiente che hanno come riscontro somatico l'onda fasica ancora di tipo esterno od esosomatico con latente ed angolazioni di incremento facilmente riconoscibili da quelle non specifiche o endosomatiche.
- non ha caratteristiche di trance ipnotica in quanto non diminuisce il livello di vigilanza come onde elettrodermiche di base e non compaiono le onde EDA caratteristiche di risposte endosomatiche a stimoli cognitivo emozionali insorgenti come durante la fase del Sonno REM9.
- non ha caratteristiche di immagini mentali persistenti e come tali scatenanti onde fasiche elettrodermiche ^{ll} meno frequenti come nella fase profonda del sonno REM, immagini chiamate dell'immaginazione non collegate a stimoli esterni o interni volontarizzati,
- non mostra caratteristiche simili all'adattamento ed all'abitudine dell'emozione scatenata. In queste trance P. mostra una componente neurovegetativa totalmente opposta alle registrazioni di sette anni prima, uno stato di coscienza ordinario e nemmeno di creatività (che comporterebbe una variazione in aumento, come in molte scritture automatiche), ma di veglia rilassata; in cui la coscienza è mantenuta nella realtà esterna e non interna, poiché sono presenti i vari riflessi di orientamento e di allarme come pure i livelli normali di (vigilanza) attentività alle variazioni dell'ambiente.

A questo punto è anche lecito chiedersi se queste importanti variazioni neurovegetative e quindi anche emozionali siano dovute anche alla lunga ed eccessiva durata e frequenza di queste esperienze e quindi ad un adattamento psicofisiologico dell'accesso a questo stato.

Lo schema di R: Fischer non ha previsto questa importante eventualità dell'adattamento od abitudine dell'evento e nemmeno da semplici riscontri solo poligrafici si può arrivare a stabilire, con significatività, quanto possa essere dovuto all'adattamento e quanto possa essere dovuto, più verosimilmente, ad una simulazione di un evento che si porta avanti più o meno coscientemente per i più svariati motivi.

Esistono però già delle premesse (foto con polaroid) che ci confermano uno stato mentale immaginativo ed uno stato di coscienza molto vicino all'ordinario e non lo stato estatico della visione intellettuale che presuppongono l'attivazione di centri neurologici differenti da quelli della veglia (Santa Teresa D'Avila, vedi bibliografia).

Le "trance" estatico apparizionali con bilocazione sono durate rispettivamente:
sul monte Fasce - Genova:

- prima in pubblico 5', breve intervallo e ancora + 12' = 17'

- seconda in privato 3' 20"

- terza (in prov. Milano) 2' (in casa privata, ma tra un pubblico presente).

Il fatto che lui afferma che ogni tanto la sua visione lo porta a vedere paesi distanti centinaia di km è una modalità nuova che fino al 1998 Pino non aveva e che alcune volte precede cronologicamente l'accesso (osservabile) alla sua trance, altre volte sembra essere parte integrante della trance medesima e che però è tutta da provare.

7.0 Conclusioni

Queste trance registrate nel 1993 non possono più essere chiamate trance estatiche in quanto sono assenti del tutto i meccanismi descritti negli anni precedenti e soprattutto mancano le coincidenze con quanto previsto dalla mappa di Fischer (e successive modifiche) sugli stati di coscienza e da ipotesi di lavoro di altri autori come R. Pekala.

P. C. dice di essere in trance estatica e di bilocare, però il suo sistema biologico neurovegetativo, registrato in quei momenti, dimostra che si trova verosimilmente in uno stato di coscienza ordinario oscillante tra le comuni attività giornaliere che prevedono, ai limiti massimi, stati di creatività, fantasia (aumento ortosimpatico) e stati di veglia rilassata (aumento parasimpatico o sistema di mantenimento) o di similipnosi o di autipnosi moderata. Queste evenienze possono prevedere anche momenti alternanti (ritmi ultradiani) di isolamento minimo o parziale dall'ambiente (diminuzione parziale attività elettrodermica evocata, esomatica), come si è documentato nella registrazione in prov. Milano con una parziale diminuzione dell'attività elettrodermica esosomatica o di risposta alle stimolazioni ambientali e provocate (sensibilità tattile o dolorifica).

Questi risultati, come si è già detto, inseriscono le trance registrate di Pino nella tipologia numero tre (classificazione proposta dagli autori) cioè quella che può essere una trance autoindotta o, da considerare non ultimo, solo un comportamento esteriore e non emozionalmente attivato (posizione in ginocchio, mano in alto per difendersi dalla luce, sorrisi, movimento delle labbra) di trance estatica apparizionale senza la variazione interiore costante (valutazione o cognitive appraisal - CA - con arousal response - AR che destruttura lo stato di coscienza ordinario ed immette nello stato di coscienza modificato)...

Come per le conclusioni precedenti si può confermare che verosimilmente e psicofisiologicamente P. è conscio di ciò che sta per interpretare e/o a differenza delle prime registrazioni.

In queste tre sue manifestazioni di sette anni dopo, P. non è più attivato emozionalmente a sostenere quelle variazioni psicofisiologiche e conseguentemente il suo sistema neurovegetativo non procede più nell'attivazione/iperattivazione ortosimpatica e si immedesima nella situazione di OBE (esperienza fuori dal corpo o affermata bilocazione) con irregolarità respiratorie (periodi di apnea) e di rilassamento. P. si comporta esternamente come nella trance estatica apparizionale e susseguente chiaraudienza e scrittura automatica, cioè assumendo atteggiamenti simili alle trance apparizionali di 7 anni prima, senza però nessuna attivazione emozionale e di variazione dei parametri biologici.

È dunque una psicofisiologia di una realtà ordinaria giornaliera intesa in senso di quiete psicobiologica che invece di "tempesta dei sensi" come invece viene descritta comunemente l'estasi apparizionale di tipo cattolico.

Bibliografia

- 1) Gagliardi, Margnelli, Maccarini. 1990, *"Studio di un caso di veggenza: fenomenologia, comportamento e sintomatologia psicofisiologica"* Quaderni di Parapsicologia voi XXI, n. 1, Bologna: Centro Studi Parapsicologici.
- 2) Margnelli, Gagliardi. 1994, Studi sulla psicofisiologia dell'estasi mistica cattolica: bilancio di un metodo in *"Nuovi fenomeni e movimenti religiosi alla luce della psicologia"*, Roma: Las
- 3) Gagliardi, Margnelli. 1988, *"Le Apparizioni Mariane: Realtà religiosa o realtà parapsicologica?"*, Bologna: Quaderni di Parapsicologia anno XX n.1
- 4) R. Fischer 1971, *"A cartography of the ecstatic and meditative states"*, "Science" n. 174, pp 897 - 904
- 5) Leuba H 1971, *"La psicologia del misticismo religioso"*; Milano: Feltrinelli
- 6) Tart C. 1977, *Stati di coscienza*, Roma: Astrolabio, p.82ss
- 7) AAW 1993, *La fenomenologia della coscienza normale e alterata*, Milano: Theta
- 8) Matte Bianco 1978, *"L'inconscio come insiemini infiniti"*, Torino: Boringhieri
- 9) W. Boucsein 1982, *"Electrodermal Activity"*, Londra: Plenum Press

- 10) G. Gozzelino 1989, *Elementi di teologia spirituale*, Torino: Elledici, Leumann
- 11) J. A. Matte 1996, *Forensic Psychophysiology using the polygraph*, Williamsvill N.Y.: J A M Publicatio

Rivista Italiana di IPNOSI E PSICOTERAPIA IPNOTICA – ANNO 21 N° 3 - SETTEMBRE 2001